

La Juve a Villar Perosa: diecimila spettatori per il 5-0 alla forte «Primavera»

Le teste per le gole di Rush

Il centravanti ha confermato le qualità di goleador malgrado la prova non esaltante della squadra - Bene Alessio, ottimo Buso



DAL NOSTRO REPORT
VILLAR PEROSA - È finita con il trionfo di Ian Rush. Un abbraccio, quasi soffocante, della folla bianconera, proveniente da tutta la Penisola, che aveva invaso il campo per festeggiare il «bomber» gallese, autore di tre dei cinque gol con cui ha diviso con la sua senza entusiasmo, ma a maggior «5» la coriacea formazione «primavera» ben preparata da Facchini.
C'era grande attesa per questo debutto casalingo dopo il promettente successo di Luccerna, ma la nuova avventura ha segnato il passo, anche per gli effetti della preparazione. Rush, invece, ha confermato il suo talento di cannoniere: freddezza e precisione dal dischetto, scaltrezza dell'opportunità, e a completare la tripartita, un tocco da artista. Ha anche colpito un paio.
Non c'era Giovanni Agnelli, già assente a Luccerna, ma i circa diecimila spettatori hanno verificato di persona che Rush è un acquisto indovinatissimo anche se non ha ricevuto molti rifornimenti, specie nel primo tempo, durante il quale gli spazi erano pochi e la marcuratura del giovane Siroi assistenziale come il caldo.
L'assenza di Magrin, che dovrebbe essere

disponibile sabato a Casale, ha tolto creatività, fantasia e vivacità ad una Juventus che ha accusato, specie a centrocampo, il brusco passaggio dal clima fresco e piovoso della Svizzera al sole bruciante di Villar Perosa. Le caratteristiche di Mauro, come punto di riferimento, sono diverse da quelle dell'atlantico Mauro, comunque, ha battuto e con profitto la sua parte, ma sulle fasce laterali, specie sulla sinistra, l'azione non aveva l'indispensabile fluidità nonostante il puntiglioso impegno di Laudrup. Il datore, portato talvolta ad insistere nello spirito personale, può dare molto di più.
E Cabrini, quando sarà in piena forma assistenziale, ben altri punti sincronizzando i suoi intercambi con De Agostini. Questi è una autentica forza della natura che deve essere espulso, nella stagione scorsa a Verona e in Nazionale, come forzato di mezzo. Anche Benini, che sta smaltendo i postumi della bagueta, e alla ricerca della miglior condizione, mentre è già in gran spunto, è ancora in buone condizioni anche Favero e Tacconi. Tricella, sostituito all'inizio della ripresa da Selva per un affaticamento muscolare, non ha problemi.

Sul versante destro, Alessio ha fatto in principio ad entrare nei compiti di formante, poi ha conquistato la simpatia del pubblico imprimendo un cambio di marcia alla manovra, con la collaborazione di Buso. Alessio sembra la contropartita di Villa, anche se il suo rendimento è più potente e vanta una maggior espone «a internazionale». L'ex avellinese, in un lusso, sarà molto utile. C'è voluto un rigore, per un inutile fallo di Siroi su Cabrini a fondo campo, per sbloccare il risultato al 14. Rush l'ha trasformato con un destro angolare, imparabile. Poi i titolari non sono più riusciti a perforare la retroguardia della «Primavera» e Tacconi ha evitato il pareggio su un diabolico pallonetto di Gambino. L'ingresso di Buso al posto di Laudrup ha reso più incisive le offensive.
Prospero Buso ha dato il la al raddoppio servendo Alessio che ha centrato la traversa con un gran tiro; sul rimbalzo, Rush si è impadronito in rete (48'). Felice Borel, cannoniere della Juventus del leggendario quinquennio, ha commentato: «Qual Rush mi piace perché si muove molto ed è sempre al posto giusto». Sullo slancio, Buso ha trillato il piatto destro, ben servito da Alessio (51'). Dopo un montante colpito da Buso

ad altri due occasioni mancate di un soffio da Rush, il gallese firmava il suo capolavoro al 81'.
Da Villar a Conte, croce serpo verde di Rush e pallonetto sopra la testa di Bodini che è pianato dolcemente in rete. Di Del Piano, su ispirazione di Buso, la quinta rete al 83'. Rush ha mancato di un soffio il poker allo scendere, ma aveva già regalato al pubblico alcuni scampoli del suo repertorio che s'annuncia di primissima qualità. Per la Juventus, con Magrin, la contropartita a Casale è la squadra di Marchetti può dare di più.
Bruno Bernardi
Juventus: Tacconi, Favero, Cabrini (76' Del Piano), Bodini (80'), Borel, Tricella (46' Selva); Alessio, Mauro (61' Vignola), Rush, De Agostini (86' Caverzan), Laudrup (66' Buso).
Juve (primavera): Bodini; Lo Porto, Cecchi (Carnagione, Siroi), Dora (85' Rinaldi), Manfredini (87' Moro), Schiavone, Gambino, Antonello, Franzini (86' Leotta).
Spettatori: 6.789 paganti, incasso di lire 62.184.000.



Villar Perosa. Rush va in gol nella sua prima partita italiana con la Juventus (Foto La Stampa)

Lex campione bianconero giocherà sabato a Wembley: «Sarà la mia ultima partita»

Intanto Michel si allena a Marsiglia

Abbrazzato e in bernarda, rilucente, Michel Platini è stato fotografato dai fotografi di tutti i giornali e si è presentato ai cancelli dello stadio di Marsiglia. Ha salutato Hidalgo e Bante, i due tecnici che hanno fatto grande la nazionale di Francia grande che ora allena l'Olimpico, ha stretto la mano a Alessio, Fagnin e Agnelli, vecchi compagni, e dopo due mesi e mezzo ha ripreso ad allenare il club francese. Giovedì l'ultimo partita ufficiale il 17 maggio, nel match contro il club di Marsiglia, il suo ultimo incontro con la nazionale di calcio per sempre.
Platini stia in vacanza a Casale, una manciata di chilometri da Marsiglia, ed ha chiesto paratamente il permesso, subito accordato, di allenarsi fra amici in vista della partita di sabato a Wembley. Logo inglese contro il Nostro del Mondo, il club che ha subito fatto nascere spe-

ranza nei tifosi del Marsiglia, e l'opera di un paio di giorni a bearsi gli occhi con i fotocopie sempre impigliati e precisi del servizio fotografico. Ha salutato Hidalgo e Bante, i due tecnici che hanno fatto grande la nazionale di Francia grande che ora allena l'Olimpico, ha stretto la mano a Alessio, Fagnin e Agnelli, vecchi compagni, e dopo due mesi e mezzo ha ripreso ad allenare il club francese. Giovedì l'ultimo partita ufficiale il 17 maggio, nel match contro il club di Marsiglia, il suo ultimo incontro con la nazionale di calcio per sempre.
Platini stia in vacanza a Casale, una manciata di chilometri da Marsiglia, ed ha chiesto paratamente il permesso, subito accordato, di allenarsi fra amici in vista della partita di sabato a Wembley. Logo inglese contro il Nostro del Mondo, il club che ha subito fatto nascere spe-

stanno accendendo fuochi. «L'opera di un paio di giorni a bearsi gli occhi con i fotocopie sempre impigliati e precisi del servizio fotografico. Ha salutato Hidalgo e Bante, i due tecnici che hanno fatto grande la nazionale di Francia grande che ora allena l'Olimpico, ha stretto la mano a Alessio, Fagnin e Agnelli, vecchi compagni, e dopo due mesi e mezzo ha ripreso ad allenare il club francese. Giovedì l'ultimo partita ufficiale il 17 maggio, nel match contro il club di Marsiglia, il suo ultimo incontro con la nazionale di calcio per sempre.
Platini stia in vacanza a Casale, una manciata di chilometri da Marsiglia, ed ha chiesto paratamente il permesso, subito accordato, di allenarsi fra amici in vista della partita di sabato a Wembley. Logo inglese contro il Nostro del Mondo, il club che ha subito fatto nascere spe-

«Segnare è bello, ma devo ancora lavorare molto» - Assente Agnelli - Boniperti soddisfatto

Gallese non è contento

«Segnare è bello, ma devo ancora lavorare molto» - Assente Agnelli - Boniperti soddisfatto
Il gallese, stanco per il gran caldo, era critico con se stesso. Segni di cansancio: «È bello essere in questo club. Ma voglio dire subito che sono un giocatore molto soddisfatto del mio gioco. Dopo lavorare ancora molto, mi sentirò pronto a dare il mio contributo. Non credo che Laudrup si bloccherà per

mi, sia pure ragazzi della sua scuola. E Rush ha risposto: «Tutto il mondo è paese. I controlli sono forse più rigidi qui che non in Inghilterra. Ma io, lo ripeto, dopo lavorare di più per rendere il mio contributo al club». Rush ha sorriso: «Il gol più difficile è stato quello in rete. Nel pomeriggio bisogna riflettere. Gli altri gol sono espressioni del gioco per me sono cose più naturali».
Rush ieri ha fatto molto gol e non ha avuto problemi con gli avversari, ma non gli hanno concesso spazio e la squadra bianconera non ha entusiasmato. Boniperti, che ha segnato la parità, ha commentato: «Non credo che Laudrup si bloccherà per

ne gli spogliati per un leggero infortunio ai muscoli adduttori. Così anche Laudrup, che pure aveva disputato un buon primo tempo. Sembrano malanni lenti, i due dovrebbero giocare sabato a Casale, anche se i grin dovrebbero essere della partita. Per l'ex atlantico era assente per una leggera distensione alla caviglia.
Per Bruno, invece, i tempi di recupero saranno abbastanza lunghi. Nello scontro con Alessio, durante un allenamento, ha riportato una leggera infrazione alla caviglia destra. L'arto rimarrà bloccato dal gesso per una decina di giorni.
Prima della partita Boniperti aveva voluto tornare sulla critica di Donadoni del Milan, Sacchi, e sulla replica dello stesso. Ha detto: «È stata una battuta, con Sacchi ho parlato per telefono e abbiamo chiarito ogni cosa. Spasmodico chissà».
Giulio Accatino

Argentino ha giocato a tempo pieno nel Napoli a Trento (3-1)

Maradona già da appassito

Ha segnato un gol, è stato il migliore insieme a Bagni e De Napoli - In ombra invece Careca - Gli azzurri si sono imposti soltanto nel finale

TRENTO - È nato nel vivaio della Juve, si chiama Luigi Capuzio, ed è il bomber che ha tenuto a lungo i colori di Italia per 82 minuti. Poi Bagni e Maradona hanno inventato due gol, e anche a Trento la squadra di Diégolo per gli interni 90 minuti è risultata la partita della serata. Nonostante la precarietà della condizione, l'argentino è apparso come il più volitivo degli azzurri con Bagni e De Napoli.
Trento saluta i campioni d'Italia. L'accoglienza è stata migliore, Cort per Maradona e Careca. Nettezza di rappresentanza di supporters napoletani. Bianchi schiera la migliore formazione senza Francini che accusa molte muscolari. In tribuna c'è

A mezza altezza il cross. In area finita di Gregorio e Capuzio è lesto a sfruttare l'occasione. Il gol è di Gregorio. Careca, Maradona cerca di spingere i compagni al Napoli. Proprio dal piede di Diégolo verrà il paraggio di Giordano. Poco fuori dall'area l'argentino serve alla apposta Careca che controlla, avanza in area. Villoz targa a chiudergli il specchio della rete. Il bomber di sinistra fionda nel sette di Pellino.
La velocità e la caratura degli avversari creano qualche difficoltà ai ragazzi di Bianchi che appaiono poco lucidi. Il tecnico l'aveva previsto. Careca si spegge dopo un discreto inizio. In chiusura il tempo va in gol te-

sta, ma Gabè annulla per precedente fallo di Ferrara. Se Bianchi può ritenersi soddisfatto del grado di preparazione già raggiunto da Maradona, non altrettanto si può dire per il resto della squadra. Ovviamente, presto per giudicare ma sarà interessante vedere quale combinazione riuscirà a trovare il tecnico per schiarire il tridente (Maradona, Careca e Giordano) a discapito del centrocampio (un uomo in meno). Una timida Careca anche ai difensori, di strati in più di un'occasione.
La sorpresa al rientro delle squadre in campo. Maradona, contrariamente quanto annunciato, continua a giocare. Prima di riprendere gli azzurri vanno a salutare Alodi ai bordi del campo. Al 87' Maradona coglie la traversa su punizione. Gli azzurri, sgridati da Bianchi, premono sull'acceleratore. Careca e Giordano falliscono di un soffio il raddoppio. Al 88' è Bagni a prendere una tuffa superiore. Trente, Pellini (67' Biaroni), Terzi (68' Signori), Gatti, Leobretti (70' Vignola), Grani, Andreoli (83' Morabito), Lissi, Gregori (84' Moscati), Mauro, Capuzio, Ferrara.
Trente, Pellini (67' Biaroni), Terzi (68' Signori), Gatti, Leobretti (70' Vignola), Grani, Andreoli (83' Morabito), Lissi, Gregori (84' Moscati), Mauro, Capuzio, Ferrara.
Napoli: Garzia (64' Di Puccio), Biasoni, Bagni, Ferrara, Merica, Careca, De Napoli (85' Boli), Giordano (87' Biaroni), Maradona, Romano (79' Biaroni).
Arbitro: Gabè.
Gol: 1. Capuzio, 39' Giordano, 87' Bagni, 87' Maradona.

Milan di Giovanni da Parma: i gol del 3-0 solo dopo il calo degli avversari

Gullit deude, segna il solito Viridis

Il centrocampista olandese è stato sostituito nell'intervallo - Emiliani superiori a lungo Nel finale due reti del sardo (l'ultima su rigore) ed una di Van Basten lanciato da Donadoni

Un bel derby toscano

Pisa e Fiorentina hanno disputato la prima sfida tra squadre di serie A

Pisa - Il vero Baggio, giocatore seguito, ammirato, coccolato e già amato dalla platea, ieri ha giocato nel Pisa. Si chiama Aldo Dolcetti, 21 anni, scuola Juve (è stato capitano della squadra Primavera allenata da Jaccolino), arrivato a Pisa dopo un bel campionato nel Novara. Dolcetti non dovrebbe essere titolare nel Pisa, ma dopo l'esultazione di ieri, intercorra dovrà studiare la possibilità di sistemarsi lì a stagione in squadra.
Baggio vive ha smarrito i suoi colori ed è uscito dalla vita della tifosa. Discretamente se la sono cavata i piani. Paul Elliott si è sistemato sul quarto stramento della partita. Ramon Diaz. Lavorando, qualche intervento ruide, in definitiva superiore all'argentino nel primo tempo. Eppure la sostanziale differenza fisica (una tonnellata, una minuscola pedana) l'argentino gioca una lettera serie complicazioni per Elliott. Materazzi ha voluto provarlo come marcatore centrale: esperimento riuscito. Elliott garantirà al Pisa anche, in alcuni momenti del campionato, un'alternativa, può giocare libero.

PARMA - Rusud Gullit ha superato positivamente il collaudo sostenuto in mattinata a Milano ed è pronto a fare il suo esordio ieri. Rusud Gullit di serie A, forse non ancora in condizione, ma con un buon rendimento, è stato lasciato negli spogliatoi a metà tempo, e solo senza di lui (e per il calo del piano prima superiore agli avversari) la squadra di Sacchi è riuscita a andare in gol tre volte.
Gli applausi per Gullit (dal verbale) della partita si è appreso che in effetti si chiamava Rusud Gullit, detto Rusud Gullit di serie A, quindi solo all'inizio della gara, come per l'allenatore Sacchi, al preparatore atletico, tutti ex parmigiani, cui il presidente Ceresini ha consegnato una medaglia a ricordo della loro militanza nelle file gialloblù.
Sacchi ha schierato la stessa formazione che domenica scorsa ha vinto l'Esordio con la Sobilas, con l'unica eccezione di Gullit, perché Ancelotti, Baroni, Massaro e Maldini sono ancora indisponibili. Identica anche la disposizione dei giocatori in campo, con Bertolazzi regista arretrato, Pillo, Quill'libero, Musil terzino, Tassotti e Bianchi stoppers di fascia. Gullit si è speso fino a fondo campo a prelatarsi in avanti, ma solo poche volte è riuscito a sfuggire alla media di Pisa e Donadoni, come al 14 quando in rapida progressione si è speso fino a fondo campo ma il cross non ha raggiunto l'obiettivo, appostato addosso alla porta.
Le zane è stata dominata dal Parma, che applica un pressing aggressivo e assennante

a tutto campo, ha impedito al Milan di disorientarsi e di creare occasioni da gol. Quando la squadra rossoneri ha cercato di sfregiare il portiere, le sue punizioni sono state bloccate dal tentativo fuorigioco avversario. Così è stato il Parma a rendersi pericoloso in alcune occasioni, come al 9' quando un azione di calcio d'angolo il portiere Gullit per un malinteso con Donadoni non intercetta la palla e Oslo, tutto solo, sbaglia la facile conclusione. Lo stesso Oslo ha un'altra facile occasione allo scendere del primo tempo, ma Gullit ben appostato intercetta il suo tiro.
Il Milan è riuscito a passare quando il Parma ha cambiato molti elementi. Ha sbloccato il risultato. Viridis ha commentato: «Non credo che Laudrup si bloccherà per

Domani sera Ajax-Torino

ASTI - Il Torino raggiunge stamane Amsterdam dove domani sera incontrerà l'Ajax per il terzo quadrangolare cui partecipano anche Porto e Dinamo Kiev. Saranno queste ultime due formazioni ad aprire la manifestazione di Asti. La gara tra i granata e la squadra allenata da Cruyff inizierà alle 21. Oggi Radice, dopo aver fatto svolgere dopo allenamento nel ritiro di Asti ha diramato l'ordine della lista dei 18 componenti la spedizione nel Paesi Bassi. In pratica si tratta della rosa usata al tecnico lavatore in campionato: Lettieri, Corradi, Perri, Puzos, Rossi, Cravero, Berggren, Sabato, Puster, Comi e Crispijn. Zanetti, Crappa, Bernedetti, Di Rita, Fleggi, Lentini e Braccini. L'allenatore si aspetta da questo torneo indicazioni di carattere generale: «Sarà l'occasione per valutare la squadra nel suo insieme. Il confronto con formazioni più avanti nella girone darà nel momento più delicato della nostra preparazione. Insomma, stamane è un'occasione per Torino vince il torneo ma che non rimedi brutte figure. Accompagneranno la squadra l'amministrazione del club, De Pina, l'interprete Brogna e il direttore generale Federico Bonetto che sono stati designati a seguire la squadra a questo torneo così importante».

Inter, passorella a Casale

MILANO - L'Inter disputa stasera a Casale (20.30) la seconda amichevole della stagione. «Mi aspetto di ritrovare del progresso sul piano fisico sia in quello dell'intera» ha detto Trapattoni riferendosi al suo paese di nascita, il calcio-centrocampista Mattioli-Seco. Il tecnico nerazzurro ha già fatto sapere che martedì, in campo, la stessa formazione che ha debuttato sabato a Varese, con il solo dubbio di Bergami che lamenta ancora lievi dolori al ginocchio destro che lo costringono a trasferirsi tutte le mattine ad Appiano Gentile per farsi massaggiare. I giocatori che si applicano ai loro allenamenti speciali. Sei di Torino non sono favorevoli al suo posto giocato. Chiacchiera, Lissone, Bernedetti, Braccini, Zenga, Bergami, Mandorini, Baroni, Fagnin, Passerelli, Piana, Sico, Aliberti, Mattioli, Serrina.

Roma, 4 gol alla Lodigiani

VITTIANO - La Roma ha battuto in amichevole la Lodigiani per 4-0. Ancora una volta è stato Voeller il protagonista della seconda amichevole del girone. Il tedesco ha segnato due splendidi reti al 5' e al 38' ed è uscito con 85' gli altri gol 88' (Di Carlo) e 88' (Agostini su rigore).

Le amichevoli

ERI	0-0
Juve A-Juve B	0-0
Pisa-Fiorentina	0-0
Trento-Napoli	1-3
Parma-Milan	0-0
Roma-Lodigiani	4-0
Abbadia-Avellino	1-12
Rap. Metauo-Bar	0-8
Cesena-Sambardi	1-0

OGGI
Cesena-Verona
Lazio-Venezia
Empoli-Prato
Pescara A-Pescara B
Lecce-Lecce B
Modena-Herzogen
Bologna-Herzogen
Cuneo T-Castano
S. Donà-Barletta
DOMANI
Ajax-Torino
Feyenoord-Roma
Calcio-Cesena
Sotomocina-Padova

Domani sera Ajax-Torino

ASTI - Il Torino raggiunge stamane Amsterdam dove domani sera incontrerà l'Ajax per il terzo quadrangolare cui partecipano anche Porto e Dinamo Kiev. Saranno queste ultime due formazioni ad aprire la manifestazione di Asti. La gara tra i granata e la squadra allenata da Cruyff inizierà alle 21. Oggi Radice, dopo aver fatto svolgere dopo allenamento nel ritiro di Asti ha diramato l'ordine della lista dei 18 componenti la spedizione nel Paesi Bassi. In pratica si tratta della rosa usata al tecnico lavatore in campionato: Lettieri, Corradi, Perri, Puzos, Rossi, Cravero, Berggren, Sabato, Puster, Comi e Crispijn. Zanetti, Crappa, Bernedetti, Di Rita, Fleggi, Lentini e Braccini. L'allenatore si aspetta da questo torneo indicazioni di carattere generale: «Sarà l'occasione per valutare la squadra nel suo insieme. Il confronto con formazioni più avanti nella girone darà nel momento più delicato della nostra preparazione. Insomma, stamane è un'occasione per Torino vince il torneo ma che non rimedi brutte figure. Accompagneranno la squadra l'amministrazione del club, De Pina, l'interprete Brogna e il direttore generale Federico Bonetto che sono stati designati a seguire la squadra a questo torneo così importante».

Roma, 4 gol alla Lodigiani

VITTIANO - La Roma ha battuto in amichevole la Lodigiani per 4-0. Ancora una volta è stato Voeller il protagonista della seconda amichevole del girone. Il tedesco ha segnato due splendidi reti al 5' e al 38' ed è uscito con 85' gli altri gol 88' (Di Carlo) e 88' (Agostini su rigore).

Domani sera Ajax-Torino

ASTI - Il Torino raggiunge stamane Amsterdam dove domani sera incontrerà l'Ajax per il terzo quadrangolare cui partecipano anche Porto e Dinamo Kiev. Saranno queste ultime due formazioni ad aprire la manifestazione di Asti. La gara tra i granata e la squadra allenata da Cruyff inizierà alle 21. Oggi Radice, dopo aver fatto svolgere dopo allenamento nel ritiro di Asti ha diramato l'ordine della lista dei 18 componenti la spedizione nel Paesi Bassi. In pratica si tratta della rosa usata al tecnico lavatore in campionato: Lettieri, Corradi, Perri, Puzos, Rossi, Cravero, Berggren, Sabato, Puster, Comi e Crispijn. Zanetti, Crappa, Bernedetti, Di Rita, Fleggi, Lentini e Braccini. L'allenatore si aspetta da questo torneo indicazioni di carattere generale: «Sarà l'occasione per valutare la squadra nel suo insieme. Il confronto con formazioni più avanti nella girone darà nel momento più delicato della nostra preparazione. Insomma, stamane è un'occasione per Torino vince il torneo ma che non rimedi brutte figure. Accompagneranno la squadra l'amministrazione del club, De Pina, l'interprete Brogna e il direttore generale Federico Bonetto che sono stati designati a seguire la squadra a questo torneo così importante».

Roma, 4 gol alla Lodigiani

VITTIANO - La Roma ha battuto in amichevole la Lodigiani per 4-0. Ancora una volta è stato Voeller il protagonista della seconda amichevole del girone. Il tedesco ha segnato due splendidi reti al 5' e al 38' ed è uscito con 85' gli altri gol 88' (Di Carlo) e 88' (Agostini su rigore).

Domani sera Ajax-Torino

ASTI - Il Torino raggiunge stamane Amsterdam dove domani sera incontrerà l'Ajax per il terzo quadrangolare cui partecipano anche Porto e Dinamo Kiev. Saranno queste ultime due formazioni ad aprire la manifestazione di Asti. La gara tra i granata e la squadra allenata da Cruyff inizierà alle 21. Oggi Radice, dopo aver fatto svolgere dopo allenamento nel ritiro di Asti ha diramato l'ordine della lista dei 18 componenti la spedizione nel Paesi Bassi. In pratica si tratta della rosa usata al tecnico lavatore in campionato: Lettieri, Corradi, Perri, Puzos, Rossi, Cravero, Berggren, Sabato, Puster, Comi e Crispijn. Zanetti, Crappa, Bernedetti, Di Rita, Fleggi, Lentini e Braccini. L'allenatore si aspetta da questo torneo indicazioni di carattere generale: «Sarà l'occasione per valutare la squadra nel suo insieme. Il confronto con formazioni più avanti nella girone darà nel momento più delicato della nostra preparazione. Insomma, stamane è un'occasione per Torino vince il torneo ma che non rimedi brutte figure. Accompagneranno la squadra l'amministrazione del club, De Pina, l'interprete Brogna e il direttore generale Federico Bonetto che sono stati designati a seguire la squadra a questo torneo così importante».